

Eco 29/5/2014

Gorle, Filisetti querela Testa L'ex sindaco: «Mi ha diffamato»

Il neoeletto, accusato di aver distribuito un volantino scorretto contro il rivale, replica: «Sono tranquillo, ho rispettato la legge»

Gorle
LAURA ARRIGHETTI

Il mandato di Giovanni Testa a Gorle inizia con una querela da parte del predecessore Marco Filisetti, che accusa il primo cittadino neoeletto di aver fatto circolare in paese un volantino infamante nei confronti proprio dell'ex sindaco. Secondo Filisetti, infatti, il volantino riporterebbe una serie di accuse personali e sarebbe stato distribuito venerdì 23 maggio, ultimo giorno valido per la campagna elettorale, a pochi minuti dalla mezzanotte, senza così la possibilità di replica. «Si tratta - commenta l'ex sindaco - di una scorrettezza enorme. Si è trattato di un appello al voto non per sostenere la sua lista, ma per screditare direttamente il sottoscritto con accuse non veritiere. Ho già trasmesso gli atti ai legali per far partire un'azione legale nei confronti di Testa, che sarà così chiamato a rispondere di questo suo atto, che ha influito sul voto, visto che il volantino è stato lasciato venerdì sera in ogni casa di Gorle».

Giovanni Testa, interpellato telefonicamente, ammette di aver distribuito la nota, ma sottolinea di aver rispettato la legge, negando perciò qualsiasi tipo di scorrettezza: «Filisetti - replica Testa - è libero di agire come vuole, ma io sono assolutamente tranquillo. Il volantino è stato distribuito nei



Giovanni Testa brinda con i suoi sostenitori dopo l'elezione a sindaco di Gorle

termini previsti dalla legge e tutti i contenuti posso dimostrarli davanti al giudice con documenti alla mano. Non ho nulla da temere perché so di aver agito con correttezza: ho ripercorso i 5 anni dell'amministrazione Filisetti e alcuni punti toccano direttamente l'ex sindaco, che orasi arrampica sugli specchi pur di non ammettere la sconfitta».

La lista civica «Uniti per Gorle» ha ottenuto 2.056 preferenze, staccando di quasi mille punti il gruppo «La Nostra Gorle», capitano dal sindaco uscente, che ha

superato di poco i 1.100 voti. La terza lista in corsa era «Gente di Gorle», guidata dall'architetto Maurizio Parrini, che si è fermata a 578 punti.

Testa, avvocato di professione, non può che essere soddisfatto del risultato, anche se una vittoria così netta non la sognava affatto: «Avevo il sentore - commenta il neo sindaco - che il Paese sentisse il bisogno di cambiare, ma non mi aspettavo una vittoria del genere. Abbiamo vinto in tutte le sezioni e questo è il segno che i cittadini di Gorle sentivano davvero l'esigen-

za di essere guidati da un nuovo gruppo».

«La Giunta - conclude Testa - non l'abbiamo ancora decisa, ma a breve si formerà la squadra. Valorizzerò al massimo la presenza femminile, con Carla Cordioli che sarà la mia vice. Per gli obiettivi immediati, vorrei aprire il Comune sempre più ai cittadini. Stiamo infatti pensando di ampliare l'orario degli uffici e lavoreremo alle varie Commissioni per portare le persone a partecipare nei vari ambiti, dalla viabilità alla scuola, passando per lo sport». ■

Uno dei muri imbrattati

Vandali Muri imbrattati «E le t...

Grassobbio

Vandali in azione nella notte e domenica a Grassobbio. I muri sono stati imbrattati con spray rosse e nere hanno con grosse scritte il muro di Berlino e quello che delimita la zona di video sorveglianza. Tutto sotto l'occhio di una camera di videosorveglianza.

Autore del raid vandalico con chiarezza le scritte («Per la pace per il popolo...»). Il movimento di ultradestra d'avanguardia Bergamo scorso anno, in occasione della festa della mamma, ha imbrattato la zona del centro con la foto di Goebbels, moglie del nazista Joseph Goebbels, che è stata molto nota per aver fatto i figli ed essersi poi suicidato prima che l'Armata rossa conquistasse Berlino al secondo conflitto mondiale.